



*Gli inverni particolarmente nevosi, e la mortalità naturale che ne consegue, sono un meccanismo di **regolazione delle popolazioni** che la Natura mette in atto da sempre per ridurre i rischi della sovrappopolazione e selezionare gli individui più resistenti.*

*Le conoscenze scientifiche sconsigliano l'adozione generalizzata della pratica dell'alimentazione di soccorso invernale. Infatti, l'energia spesa dagli animali per raggiungere i siti di foraggiamento, la competizione all'interno della stessa specie e tra specie diverse ed i problemi digestivi conseguenti all'assunzione di un alimento a cui l'organismo non è abituato, **umenterebbero il rischio di mortalità**.*

COSA FARE

- **CUSTODIRE RIGOROSAMENTE TUTTI I CANI**
- **NON FARE ESCURSIONI FUORI DAI SENTIERI E DALLE PISTE** già frequentate, a maggior ragione con **mezzi motorizzati** (motoslitte...) o con **cani al seguito**, anche se a guinzaglio: la sola presenza di cani in prossimità dei selvatici ne induce la fuga con notevole dispendio di energia.
- **NON ALIMENTARE** gli ungulati che si dovessero avvicinare alle abitazioni, attirandoli con i cibi più svariati (pane secco, avanzi di cucina...). Questo, oltre a creare **squilibri metabolici** spesso **fatali**, può indurre dipendenza e rallentare il ritorno degli animali "in natura".